

La coppia d'attacco Destro: "Abbiamo dominato"

Larrondo protagonista "Su di me c'erano tre rigori"

SIENA - E' stata una gara giocata dalla Robur con grandi folate offensive. Il Siena ha creato tante occasioni da rete, specialmente nel primo tempo: tante opportunità non sono state concretizzate per la mira sbagliata dei calciatori bianconeri oppure per la prontezza di riflessi del portiere avversario Consigli.

Ieri è stato il giorno dell'esordio stagionale da titolare per **Marcelo Larrondo**: assente Calaiò, in tanti si aspettavano che la coppia d'attacco fosse formata da Destro insieme a Gonzalez. Invece l'ex punta del Novara è rimasta all'inizio a sedere in panchina per poi entrare sul terreno di gioco nel secondo tempo. Al suo posto ha giocato Larrondo, che ha ben figurato andando vicino alla rete addirittura dopo cinque minuti con un bel colpo di testa. Tra le cose migliori

nella sua prestazione ci sono il calcio di rigore conquistato per il fallo subito da Manfredini e il bellissimo passaggio che ad inizio ripresa ha mandato in porta Mattia Destro, poi fermato proprio da Consigli. "Abbiamo conquistato un punto importante - ha commentato alla fine l'attaccante argentino - anche se abbiamo fatto di tutto per vincere. Il pareggio ci consente tuttavia di muovere la classifica".

Larrondo è stato assoluto protagonista nell'area bergamasca. Nei sessanta minuti esatti da lui giocati, ha chiesto il calcio di rigore addirittura tre volte. In due occasioni l'arbitro ha sorvolato, in una circostanza ha invece indicato il dischetto del penalty: "C'erano tutti e tre i rigori - ha commentato alla fine Larrondo -. Nel primo caso lo stesso difensore atalantino mi ha ammesso che il fallo c'era".

Dopo la prima gara da titolare è naturale fare un bilancio sulla prestazione di Larrondo: "Era da tanto tempo che non partivo dall'inizio - ha detto l'attaccante a fine partita - e quindi non posso essere al top della condizione fisica. Devo crescere e migliorare, così come tutti i miei compagni. Oggi comunque abbiamo giocato una



Marcelo Larrondo Ha tentato di superare il portiere avversario Consigli

buona partita, abbiamo creato tantissime opportunità per segnare". Buona è sembrata anche l'intesa con Mattia Destro: due attaccanti giovani ma dal sicuro talento. "Avevamo provato un po' di cose in allenamento - confida Larrondo - e sì, devo dire che ci siamo trovati bene".

Non ha concretizzato due grandi occasioni ma è stato anche sfortunato. In generale la prestazione di **Mattia Destro** è stata positiva: ha dato nuovamente l'impressione di essere in grado di mettere in difficoltà tanti difensori più esperti di lui: "Purtroppo non sono riuscito a far gol - ha commentato alla fine il giovane attaccante della nazionale Under 21 -. Ma abbiamo dominato la partita giocando una grande gara. Non era semplice reagire dopo aver subito il gol su quel calcio di rigore, ma noi ce l'abbiamo fatta. In rosa siamo quattro attaccanti forti e di valore. Io sto sempre meglio qui al Siena". Un giornalista di Mediaset gli chiede se a gennaio sia possibile un suo ritorno al Genoa: "No, assolutamente no - risponde lui prontamente -. Io sto benissimo qui e qui voglio restare".

Gennaro Groppa

I difensori

Vitiello: "Abbiamo avuto carattere"
"Hanno tirato una sola volta"

SIENA - E' stata una delle gare in cui il reparto difensivo del Siena ha sofferto maggiormente. L'Atalanta è andata immediatamente in vantaggio con un calcio di rigore molto discutibile, nel secondo tempo (dopo il pareggio di D'Agostino, ancora su calcio di rigore) è tornata avanti grazie ad uno stacco imperioso di Denis. Due situazioni, queste, nelle quali la difesa del Siena poteva fare meglio. Anche se naturalmente non possiamo non sottolineare la bravura dell'ex centravanti di Napoli e Udinese che sta esplodendo definitivamente in quel di Bergamo. Bene ha fatto in estate il ds nerazzurro Pierpaolo Marino (anche lui ex Napoli) a puntare sull'argentino. "In realtà loro hanno fatto un tiro e due gol - dice sicuro **Roberto Vitiello** -. Oggi è andata così. Noi invece abbiamo creato tantissimo, più oggi che in qualsiasi altra partita stagionale. E poi abbiamo dimostrato carattere perché siamo stati in grado di rimontare per ben due volte lo svantaggio. Di solito queste partite si perdono". La pensa allo stesso modo mister Giuseppe Sannino...

"Non siamo contenti di alcune decisioni prese dall'arbitro", riprende il discorso **Luca Rossetti**. Si riferisce al rigore fischiato per un presunto fallo di Pegolo su Denis e sui mancati fischi in due calci di rigore che dall'altra parte del campo aveva reclamato Marcelo Larrondo. "Loro hanno creato pochissimo, eppure noi siamo stati costretti ad inseguire praticamente per l'intero match. C'è un po' di rammarico in noi. Temevamo di rimediare un'altra sconfitta immeritata, proprio come era successo ad Udine".

Gaetano D'Agostino

"Perdere così sarebbe stato un vero peccato"

SIENA - **Gaetano D'Agostino** regista di centrocampo -. Non poteva guardare il bicchiere mezzo pieno. Lo facciamo anche noi. Lui è sempre più il punto di riferimento dei bianconeri a centrocampo, la sua condizione cresce di gara in gara così come la sua conoscenza dei compagni che gli permette di servire loro passaggi millimetrici in ogni zona del campo. Questo D'Agostino è per la Robur un vero valore aggiunto. E dal dischetto lui sbaglia raramente: potente e angolata la sua conclusione dagli undici metri che ha dato ai bianconeri il momentaneo 1-1.

"Ho visto caparbietà, voglia di lottare e di non mollare - ha detto il

regista di centrocampo -. Non potevamo perdere, sarebbe stato un vero peccato se pensiamo a tutte le occasioni create. Una sconfitta così avrebbe potuto lasciare strascichi anche dal punto di vista psicologico. Invece siamo stati bravi

a pareggiare, così abbiamo mosso la classifica. E questo pareggio ci dà morale per affrontare le prossime partite, a partire dalla difficilissima sfida con l'Inter. Questo gruppo ha davvero

tanta qualità, anche morale. E riusciamo anche a creare sempre più occasioni da rete, bene così. Quando poi segnano anche i centrocampisti oltre che gli attaccanti vuol dire che le cose funzionano".

**"Riusciamo
a creare
sempre più
occasioni"**

Pegolo: "E' stata la migliore gara dell'anno"

"Io ho tolto le mani da terra E Denis mi si è buttato addosso"



**Il primo
rigore**
Denis calcia forte e angolato, Pegolo non ci arriva

SIENA - Poteva fare di più. Poteva evitare di trovarsi così vicino alle gambe di Denis, con l'argentino che clamorosamente è andato a cercarlo cadendo poi sul prato del Rastrello. **Gianluca Pegolo** probabilmente è caduto nel tranello teso dall'ex attaccante di Napoli e Udinese: "Qualche minuto dopo gliel'ho detto - confessa l'estremo difensore della Robur, partito ieri titolare per la prima volta in stagione -. Quando Denis mi è passato accanto gli ho detto: 'Ti sei buttato'. E lui mi ha risposto: 'E che dovevo fare?'. La dinamica dell'azione era da rigore, io ho tolto le braccia e lui mi ha cercato, venendo a sbattere contro il mio busto".

Sulla seconda rete, poi, Pegolo non ci è arrivato, anche se va sottolineato l'eccezionale gesto tecnico realizzato ancora da Denis. "Io credo che sia stata la migliore partita che abbiamo giocato quest'anno - ha continuato Pegolo nella sua analisi a fine partita -. Abbiamo avuto tantissime opportunità per segnare. Io ho cercato di dare il mio apporto. Vivo con serenità il fatto di non giocare molto. L'anno scorso era diverso, c'erano stati alcuni problemi, non con mister Conte comunque. Poi le cose si sono risolte per il meglio". Giovedì potrebbe toccare di nuovo a lui difendere la porta della Robur nella gara di Coppa Italia a Cagliari.